

# Idee e linguaggi della politica

## MODULO I

FABIO DI GIANNATALE

A.A. 2021/22

LEZIONI 7-8

## «Il fiume» democratico alla vigilia del 1848: Mazzini e Il Manifesto del Partito Comunista

Il confronto tra la democrazia etica mazziniana e quella comunista e classista di Marx ed Engels avrà luogo sulle pagine del *Manifest der Kommunistischen Partei*, dove gli Autori [come ha rilevato **Mastellone** attraverso un accurato confronto testuale] nel secondo capitolo dedicato alle obiezioni nei confronti delle principali accuse rivolte ai comunisti dai partiti borghesi, replicheranno al sesto articolo dei *Thoughts Upon Democracy in Europe* nel quale Mazzini aveva accusato il comunismo di non essere in grado di pervenire agli onori di una rivoluzione ma di poter mirare solo ad una sommossa.

**i democratici hanno una propria finalità: il progresso di tutti per opera di tutti sotto la guida dei migliori e dei più saggi con l'obiettivo dell'educazione civile**

il suffragio universale

le garanzie politiche

il progresso dell'industria

il miglioramento dell'organizzazione sociale

non sono la democrazia ma i suoi mezzi

**l'uguaglianza dell'educazione è la premessa della democrazia**

no abolizione della proprietà privata, ma la sua armonizzazione con le idee dell'uguaglianza

# Profilo biografico di Karl Marx

Treviri 1818 (città nella Renania-Palatinato, annessa alla Prussia) – Londra 1883

Studia a Bonn e Berlino (studi giuridici e filosofici ..... si laurea in filosofia il 1841 nell'Università di Jena con una tesi sulla **Differenza fra la filosofia della natura di Democrito e quella di Epicuro**

Dal **1842** collabora con **Rheinische Zeitung** di Colonia

Nel **1843** si trasferisce a Parigi per pubblicare gli **Annali franco - tedeschi**: entra in contatto con **Friedrich Engels**  
Degli **Annali** uscirà un solo fascicolo nel febbraio 1844 in cui egli vi pubblicherà **La questione ebraica e Introduzione alla Critica alla filosofia hegeliana del diritto pubblico**

Espulso dalla Francia, nel **1845** si reca a Bruxelles fonda il **Comitato di corrispondenza comunista** con lo scopo di mettere in contatto le diverse associazioni comuniste internazionali

Nel **1847** membro della **Lega dei giusti** che si trasformerà in **Lega dei Comunisti**; a novembre partecipa al II secondo congresso di Londra che gli affiderà l'incarico di redigere, insieme ad Engels, il **Manifesto del Partito Comunista** pubblicato febbraio 1848

Nel 1848 espulso da Bruxelles, si reca prima a Parigi poi in Germania dove partecipa ai moti rivoluzionari  
Redattore del **Neue Rheinische Zeitung 1849**, il giornale sarà soppresso e Marx espulso

Si trasferisce di nuovo a Parigi e poi a Londra dove soggiornerà fino alla morte

Pubblicista, si dedicherà agli studi di economia: nel **1867** sarà dato alle stampe il primo Volume del **Capitale** (gli altri volumi usciranno postumi così come altri testi di Marx)

**1864** partecipa alla Prima Internazionale

## **Importanza del marxismo**

Il marxismo rappresenta una delle componenti intellettuali e politiche più importanti dell'età moderna, infatti si possono spiegare molte delle lotte politiche e sindacali dell'800 e 900 né la rivoluzione bolscevica del 1917 senza tener conto della loro ispirazione marxista

**Il marxismo è stato definito la scuola teorica che nella storia del mondo moderno ha avuto maggiore influenza pratica**  
[Eric Hobsbawm]

## **GLI ANNI GIOVANILI..... “LA CRITICA DELLA POLITICA”**

La caratteristica principale della prima fase del pensiero di Marx è il fatto che esso riceve le prime determinazioni dalle situazioni reali e culturali ancora primitive dal punto di vista dello sviluppo della società capitalistica e del movimento operaio **Zanardo**

La vera politicità dei rapporti sociali non sta tanto nelle istituzioni deputati a rappresentare tali rapporti, quanto piuttosto nei luoghi materiali dove essi si generano ed agiscono

*Non esiste quindi un luogo che può essere definito “politico” a discapito di altri poiché la politica non si esprime unicamente nello Stato o nelle istituzioni rappresentative*

*Ma nemmeno esclusivamente nella società*

Ma come vede Marx la società?

- La società si sostanzia come il luogo dello scontro costante tra individui in funzione del rapporto di lavoro...di produzione
- ma la società non è per Marx un insieme unitario....ma neppure può essere contrapposto allo Stato

Marx sostiene (**Ideologia tedesca** pubblicata postuma solo nel **1932**) che **nella realtà l'individuo moderno si presenta scisso in 2 momenti:**

- **da una parte l'individuo membro della società borghese**
- **dall'altra il cittadino dello Stato**

### **Marx e l'hegelismo**

Sebbene ancora in termini generici **i temi dell'alienazione e dell'emancipazione** sono già presenti nella dissertazione dottorale del 1841 **Sulla differenza tra la filosofia naturale di Epicureo e quella di Democrito**

# Il manifesto del Partito Comunista

*“uno spettro si aggira per l’Europa: lo spettro del comunismo”.... “Tutte le potenze della vecchia Europa si sono alleati in una caccia spietata contro questo spettro”* **Preambolo**

## Concezione Dialettica della Storia

“La storia di ogni società sinora esistita è storia di lotta di classe”

## Borghesia e Proletariato

Nella stessa misura in cui si sviluppa la borghesia, vale a dire il capitale, si sviluppa anche IL PROLETARIATO

## Materialismo storico: struttura e sovrastruttura

## IL SOGGETTO CHE NON C'È

Secondo Marx l'occupazione principale di ogni individuo al suo interno è perseguire il proprio interesse economico...secondo le regole del mercato

**il modo di produzione capitalistico che caratterizza la società moderna a Marx sembra uno scambio paritetico:**  
da una parte il **lavoro**...con il suo valore di scambio  
dall'altro il **salario** che il capitalista paga all'operaio come convenuto contrattualmente

**Il processo capitalistico: approfondimento sui concetti di:**

DENARO

FORZA LAVORO

LAVORO NECESSARIO

PLUS LAVORO

PLUS VALORE

SFRUTTAMENTO

**la costituzione del proletariato in «classe»**

## **GUERRA E RIVOLUZIONE**

**Marx descrive il capitalismo come un mercato mondiale e una globale società di sfruttamento dove il rapporto tra individui e tra Stati è caratterizzato da una “guerra di tutti contro tutti”**

si tratta di una lotta per il potere che è al tempo stesso politica ed economica

**la guerra tra gli Stati europei è secondo Marx uno dei momenti genetici del capitalismo**

è una guerra tra le diverse borghesie nazionali in lotta per la supremazia mondiale

ma che è al tempo stesso la riproduzione su scala internazionale della competizione che – in tempo di pace – si svolge all'interno dei singoli paesi tra i diversi capitalisti

- una lotta finalizzata alla ricerca di modi di produzione sempre più redditizi
- una lotta che vede coinvolti anche gli operai che vogliono emanciparsi

**La politica del proletariato**

**l'Associazione internazionale dei lavoratori**

**La Comune Parigina**

**Scontro con il partito socialista tedesco (Programma di Gotha 1875)**



# Le Rivoluzioni europee del 1848: Associazione e Democrazia nella seconda metà dell'Ottocento

Le rivoluzioni europee del 1848 sono state spesso giudicate dalla storiografia rivoluzioni legate strettamente al risveglio delle nazionalità:

Ciò è vero solo in parte perché "l'esplosione rivoluzionaria" fu mossa e alimentata da "una profonda ansia democratica"

Infatti se "la causa occasionale" è da ricercare nella grave crisi economica del 1847 aggravata dal cattivo raccolto

Non meno importante era la profonda scissione che si era determinata tra le classi politiche governanti e le masse governate

**nel 1848 la concomitanza degli eventi dimostrò che i popoli d'Europa avevano raggiunto la comune sensibilità verso le idee di libertà e di uguaglianza**

**infatti** sebbene tali rivoluzioni ebbero  
finalità costituzionali (Palermo e Napoli)  
finalità nazionali (Ungheria... ma anche in Italia)  
finalità sociali (in Francia)

**il protagonista assoluto in ogni situazione fu il popolo che scese in piazza a combattere**

# Le Rivoluzioni europee del 1848: Associazione e Democrazia nella seconda metà dell'Ottocento

## L'associazionismo nel decennio 1850-60 ebbe uno sviluppo vertiginoso

- il numero delle società raddoppiò
- il numero degli associati addirittura decuplicò

Soprattutto nei centri urbani molte associazioni presero il **pretesto del mutuo soccorso** per riunirsi e partecipare ad attività sociali

- esse spesso assunsero un sistema di gestione interna di tipo democratico, ripudiando sia i caratteri gerarchici che quelli autoritari

**L'associazionismo fu prevalentemente un movimento dal basso di carattere democratico, come si evince dalla diffusa fiducia nell'Assemblea**

## Risvolti a carattere politico

in Francia (**Blanc, Considerant, Renouvier, Proudhon**)

**La «Comune» parigina della primavera del 1871 (le posizioni contrapposte di Mazzini e Marx)**

in Italia (**Mazzini, Ferrari, Cattaneo, Pisacane**)

# Le Rivoluzioni europee del 1848: Associazionismo e Democrazia nella seconda metà dell'Ottocento

## L'Unionismo Inglese

In GB il 1848 segnò il fallimento del movimento cartista.....ma non del vasto fenomeno del movimento tradunionista che anzi crebbe vertiginosamente tanto che le associazioni locali, gestite fino a questo momento da operai che oltre al loro normale lavoro si accollavano ogni sera i doveri di segretario di sezione avvertirono la necessità di stipendiare funzionari ad hoc

*la distribuzione dei sussidi di mutua assistenza*

*la gestione dei fondi*

*la ripartizione delle spese*

*la tenuta dei libri contabili.....*

*tutto ciò richiedeva un nuovo personale impiegatizio preparato ed adibito esclusivamente a tale lavoro*

pertanto dopo il 1850 il comando del mondo unionista passa

dall'agitatore entusiasta ed irresponsabile

alla classe di funzionari salariati scelti però tra le fila dei membri delle unioni operaie

contemporaneamente si sviluppo il fenomeno della fusione tra le associazioni locali

se ci furono opposizioni nel momento di trasferire poteri e decisioni ad una direzione unico è anche vero che

l'ampliamento delle associazioni diede agli operai la consapevolezza e la fiducia nella propria forza